

RINNOVABILI: VIGEVANO (AU), C'E' RISCHIO CHE PESINO TROPPO IN BOLLETTA

di Asca

Pubblicato il 25 gennaio 2011 | Ora 16:05

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 25 gen - Il peso degli incentivi alle fonti rinnovabili in bolletta, già al 7%, e' destinato progressivamente ad aumentare per questo serve "una visione di lungo termine" ed una "razionalizzazione del sistema". Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Acquirente Unico, Paolo Vigeveno, nel corso di un'auzione alla Commissione Industria del Senato. Vigeveno ha sottolineato "l'incidenza crescente della voce "oneri di sistema" sulla bolletta elettrica. Nella spesa media annua della famiglia tipo, la voce relativa alle fonti rinnovabili pesa per il 7% circa, a cui si aggiungono altre voci per circa il 2%, portando gli oneri generali di sistema a poco meno del 10%". Secondo l'amministratore delegato dell'AU "senza un intervento sulla loro evoluzione futura, il peso percentuale di tali oneri potrebbe superare entro pochi anni per importanza il differenziale del costo dell'energia elettrica in Italia rispetto agli altri Paesi dovuto al mix sfavorevole di produzione". Quindi, ha aggiunto, si impone "una visione di lungo termine" e "una razionalizzazione del sistema delle incentivazioni" che "vanno armonizzate con gli standard europei e con le tendenze dell'evoluzione tecnologica, al fine di contenere la loro incidenza sul prezzo finale dell'energia elettrica". "La riduzione degli incentivi - ha concluso - deve avvenire con tempistiche prevedibili. Al riguardo e' auspicabile un maggior ruolo dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda la congruità e la sostenibilità degli importi di tali incentivi".